



Repubblica Italiana - Liceo Artistico Statale "M. M. Lazzaro" - Catania
Via Generale Ameglio 15- 95123 Catania Tel. 0956136410
pec: ctsd02000e@pec.istruzione.it - poe: ctsd02000e@istruzione.it
www.liceoartisticocatania.edu.it - Cod. Fiscale: 80008150874

PIANO annuale per l'INCLUSIONE



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.I.)

ISTITUZIONE SCOLASTICA: **Liceo Artistico M.M. Lazzaro – Catania**

ANNO SCOLASTICO: **2025 / 2026**

Riferimenti ai principi inclusivi espressi nel PTOF:

Il termine *inclusione scolastica* rappresenta il processo attraverso il quale la scuola diventa un ambiente rispondente ai bisogni di tutti gli studenti, un luogo dove gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, un contesto ove si creano le condizioni adeguate per esprimere al meglio le potenzialità di ogni discente. Con l'introduzione di questo concetto si ribaltano le pratiche di integrazione, in precedenza realizzate con modalità di adattamento dell'allievo al gruppo-classe, e si ha il pieno riconoscimento delle diversità e dei bisogni individuali a cui si deve adeguare l'organizzazione della didattica. Il termine "inclusione" è più ampio di quello di "integrazione" proprio perché non va visto come un modo di normalizzare il diverso, ma un modo per ripensare i nostri ambienti di apprendimento e renderli più fruibili per quella stessa "normalità" per cui sono stati concepiti. L'inclusione scolastica si basa su un approccio di didattica inclusiva, dove la scuola si adatta allo studente e non viceversa, valorizzando le differenze. Il **Liceo Artistico Lazzaro**, riconoscendo la validità delle indicazioni ministeriali in materia di inclusione, ritiene doveroso e proficuo procedere alla redazione e all'applicazione di un piano di inclusività generale da revisionare annualmente in relazione alla verifica degli obiettivi proposti e sulla base dei bisogni presenti. La nostra Istituzione scolastica, infatti, lungi dal ritenere la stesura del P.I. un mero adempimento burocratico, in linea con le indicazioni ministeriali considera tale piano programmatico uno "strumento volto a contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno" (Nota ministeriale 1551 del 27 giugno 2013). Obiettivo primario è quello di rafforzare l'efficacia di una "scuola inclusiva", attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, ciascuna delle quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorre ad assicurare il successo formativo degli studenti, cosicché sia la scuola a trasformarsi per rispondere ai bisogni di tutti anziché chiedere agli studenti di adattarsi al sistema. Non si tratta solo di includere chi ha bisogni speciali, ma di valorizzare le peculiarità di ogni singolo studente, incluse quelle con DSA, BES o background differenti.

Si puntualizza che il presente documento si configura come un organico prolungamento di quanto previsto nella fase di progettazione esplicitata all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nonché come premessa per la strutturazione, in un'ottica programmatica di più ampio respiro, del PTOF stesso. Ha, pertanto, l'intento di analizzare criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva, basandosi su alcuni principi fondamentali:

1. Costruzione di una visione critica della diversità (elemento imprescindibile della realtà odierna, che nonostante le difficoltà bisogna imparare a gestire, e fonte di arricchimento personale e sociale);
2. Apertura ad esperienze che tendano a prevenire fenomeni di discriminazione, razzismo ed intolleranza;
3. Rispetto dei diversi tipi di apprendimento;
4. Individualizzazione degli interventi;
5. Sostegno allo studio;
6. Coordinamento e flessibilità degli interventi;
7. Sperimentazione didattica per l'accrescimento dell'autonomia personale;
8. Agevolazione del successo scolastico e prevenzione delle barriere di apprendimento, favorendone la piena inclusione sociale e culturale;
9. Sensibilizzazione e preparazione di docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche;
10. Coinvolgimento di tutto il sistema scolastico

Per tutto quanto sopra premesso, il presente documento diviene quindi una scelta civile prima ancora che pedagogica visto che l'Istruzione è un diritto sancito dalla Costituzione la quale chiede che questo diritto sia garantito a tutti, anche attraverso azioni e processi finalizzati a rimuovere ostacoli di qualsiasi natura essi siano.

L'inclusione diventa una scelta irrinunciabile per rispondere adeguatamente ai crescenti Bisogni Educativi Speciali di una scuola per tutti (disabilità, difficoltà, svantaggi).

PARTE PRIMA: RILEVAZIONE DATI

(CM 8/2013, rilevazione dei BES presenti nella scuola)

Classi 1	Numero	Numero totale alunni delle classi
Alunni con disabilità	11	117
➤ Disabilità visiva	0	
➤ Disabilità uditiva	0	
➤ Disabilità psicofisica	11	
Classi 2	Numero	Numero totale alunni delle classi
Alunni con disabilità	22	149
➤ Disabilità visiva	1	
➤ Disabilità uditiva	1	
➤ Disabilità psicofisica	20	
Classi 3	Numero	Numero totale alunni delle classi
Alunni con disabilità	14	136
➤ Disabilità visiva	0	
➤ Disabilità uditiva	0	
➤ Disabilità psicofisica	14	
Classi 4	Numero	Numero totale alunni delle classi
Alunni con disabilità	9	139
➤ Disabilità visiva	0	
➤ Disabilità uditiva	0	
➤ Disabilità psicofisica	9	
Classi 5	Numero	Numero totale alunni delle classi
Alunni con disabilità	10	125
➤ Disabilità visiva	1	
➤ Disabilità uditiva	0	
➤ Disabilità psicofisica	9	
Totale	66	666
% su popolazione scolastica	10%	
	Sì, per tutti	No ... (motivare)
PDF redatti o aggiornati dai GLO (docenti della classe, famiglia, asl)	NO	
PEI redatti dai GLO (docenti della classe, famiglia, asl, Asacom)	SI	

2. RILEVAZIONE ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI - ALUNNI CON DSA
(CM 8/2013, rilevazione dei BES presenti nella scuola al 10 novembre 2021)

Classi 1	Numero	Numero totale alunni delle classi
Alunni con DSA	10	117
➤ Dislessia	3	
➤ Disgrafia	3	
➤ Disortografia	3	
➤ Discalculia	2	
➤ Comorbilità tra diversi disturbi	6	
Classi 2	Numero	Numero totale alunni delle classi
Alunni con DSA	17	149
➤ Dislessia	7	
➤ Disgrafia	11	
➤ Disortografia	7	
➤ Discalculia	11	
➤ Comorbilità tra diversi disturbi	12	
Classi 3	Numero	Numero totale alunni delle classi
Alunni con DSA	15	136
➤ Dislessia	8	
➤ Disgrafia	1	
➤ Disortografia	4	
➤ Discalculia	13	
➤ Comorbilità tra diversi disturbi	8	

Classi 4	Numero	Numero totale alunni delle classi
Alunni con DSA	25	139
➤ Dislessia	21	
➤ Disgrafia	9	
➤ Disortografia	8	

➤ Discalculia	18	
➤ Comorbilità tra diversi disturbi	22	
Classi 5	Numero	Numero totale alunni delle classi
Alunni con DSA	16	125
➤ Dislessia	6	
➤ Disgrafia	10	
➤ Disortografia	10	
➤ Discalculia	15	
➤ Comorbilità tra diversi disturbi	12	
Totale	83	
% su popolazione scolastica	12.5 %	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe i IN <u>PRESENZA</u> di certificazione sanitaria	Sì, per tutti X	No ... (motivare)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in attesa di rilascio di certificazione sanitaria		

3. RILEVAZIONE ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, SOCIO - CULTURALE, SOCIO-LINGUISTICO

(CM 8/2013, rilevazione dei BES presenti nella scuola)

Alunni con svantaggio socio-economico	Numero	Numero totale alunni delle classi
Classi 1	3	117
Classi 2	5	149
Classi 3	4	136
Classi 4	0	139
Classi 5	8	125
Alunni con svantaggio socio-culturale	Numero	Numero totale alunni delle classi
Classi 1	0	117
Classi 2	0	149
Classi 3	0	136
Classi 4	0	139
Classi 5	0	125
Alunni con svantaggio socio-linguistico	Numero	Numero totale alunni delle classi

Classi 1	1	117
Classi 2	3	149
Classi 3	1	136
Classi 4	0	139
Classi 5	1	125
Alunni con patologie e/o psicologiche	Numero	Numero totale alunni delle classi
Classi 1	0	117
Classi 2	0	149
Classi 3	0	136
Classi 4	0	139
Classi 5	0	125
Totale		660
% su popolazione scolastica		
N° di PDP redatti dal Team Docente IN <u>PRESENZA</u> di certificazione o di relazione dei servizi sociali/sanitari	X	
N° di PDP redatti dal Team Docente IN <u>ASSENZA</u> di certificazione o di relazione dei servizi sociali/sanitari		

PARTE SECONDA: ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'			
Coinvolgimento Docenti Curricolari	Attraverso...	SI	NO
Coordinatori di classe e affini			
	Partecipazione a GLO	X	
	Rapporti con le famiglie	X	
	Tutoraggio alunni	X	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X	
	Altro:		
Docenti con specifica formazione			
	Partecipazione a GLO	X	
	Rapporti con le famiglie	X	
	Tutoraggio alunni	X	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X	
	Altro:		
Altri Docenti			

	Partecipazione a GLO	X	
	Rapporti con le famiglie	X	
	Tutoraggio alunni		X
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	X	
	Altro:		
Coinvolgimento Personale ATA			
	Assistenti alunni disabili		X
	Progetti di inclusione /laboratori integrati		X
	Altro: Accoglienza e supporto ai docenti	X	
Coinvolgimento Famiglie			
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	X	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	X	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	X	
Rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI			
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità		X
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili		X
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	X	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	X	
	Progetti territoriali integrati	X	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	X	
	Rapporti con CTS/CTI	X	
	Altro:		
Rapporti con privato sociale e volontariato			
	Progetti territoriali integrati		X
	Progetti integrati a livello di singola scuola	X	
	Progetti a livello di reti di scuole	X	

--	--	--

Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	X	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	X	
	Didattica interculturale / Italiano L2		X
	Psicologia e Psicopatologia dell'età evolutiva(compresi DSA, ADHD, ecc.)		X
	Progetti di formazione su specifiche disabilità(ADHD, autismo,Dis.Intellettive, sensoriali, ecc.)	X	
	Altro:		

Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazioni coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento nel sistema lavorativo					X
Altro:					
* 0= per niente; 1= poco; 2= abbastanza; 3= molto; 4= moltissimo;					
Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE TERZA: ANALISI DELLE RISORSE (umane e materiali)

Interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso, formulando un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo)

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnante per le attività di sostegno	N. docenti coinvolti nelle classi	Totale ore di servizio
Classi 1	18	1017 settimanali
Classi 2	37	
Classi 3	25	
Classi 4	15	
Classi 5	18	
Assistente all'autonomia e alla comunicazione (art. 13, comma 3, della Legge 104/92)	Numero 36	Totale ore di servizio
Classi 1	6	707 settimanali
Classi 2	14	
Classi 3	7	
Classi 4	5	
Classi 5	5	
Facilitatori di apprendimento (es. per stranieri)	Numero	Totale ore di servizio
Classi 1	0	
Classi 2	0	
Classi 3	0	
Classi 4	0	
Classi 5	0	
ALTRE FIGURE	Numero	
Referenti di Istituto per l'Inclusione (disabilità/DSA/BES)	2	
Psicopedagogisti interni	0	
Psicopedagogisti esterni	1	
Docenti tutor/mentori	0	
Altro (es. volontari per il supporto allo studio...): OSA	1	
Altro:		
.....		
Totale	5	

PARTE QUARTA: OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL

Le **finalità** essenziali e gli **obiettivi** generali dell'Istituzione Scolastica nei confronti di studenti con disabilità sono:

- Finalizzare l'attività educativa e formativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo dell'individuo all'interno della società;
- Creare un ambiente accogliente;
- Sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Favorire negli alunni l'acquisizione di un atteggiamento collaborativo;
- Promuovere culture e pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Si ricorrerà quindi a:

- Individualizzare i percorsi differenziati per obiettivi comuni;
- Personalizzare i percorsi e gli obiettivi differenziati;
- Utilizzare strumenti compensativi;
- Usufruire di misure dispensative.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, etc.)

Dirigente Scolastico:

Compiti: promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie; nomina i componenti del GLI; promuove la formazione dei docenti; supervisiona l'operato delle Funzioni Strumentali e dei Referenti; invia il P.I. agli Uffici Competenti.

GLI:

Compiti: rileva i BES presenti nella scuola sulla base dei dati emersi da ogni CdC; raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi realizzati dall'Istituzione scolastica; supporta i colleghi con azioni di confronto e consulenza sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.

Funzioni Strumentali:

Compiti: collaborazione attiva alla stesura del Piano annuale dell'Inclusione; coordinamento del gruppo di lavoro GLHO; aggiornamento del RAV relativamente alla parte "Inclusione"; condivisione dipartimentale delle problematiche nell'ottica di un confronto costruttivo oltre che delle attività formative in ambito provinciale, regionale e nazionale con conseguente verbalizzazione; coordinamento tra insegnanti curricolari e di sostegno nel pieno rispetto delle norme e delle esigenze degli alunni; collaborazione con le FS orientamento e con i referenti di sostegno delle scuole secondarie di primo grado.

Consigli di Classe:

Compiti: rileva, indica e riconosce alunni con BES; verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte; delibera l'adozione di un percorso individualizzato e personalizzato; predispone il PEI o il PDP individuando gli strumenti compensativi e le misure compensative da adottare e lo firma congiuntamente con la famiglia; collabora con le famiglie e con le figure specialistiche; compila la scheda di monitoraggio degli alunni BES a cominciare dal primo anno di frequenza; partecipa attivamente al GLO.

Docente Curriculare:

Compiti: partecipa alla redazione del Progetto Educativo Individualizzato e/o al Piano Didattico Personalizzato; accoglie l'alunno in classe favorendone l'inclusione; partecipa alle azioni di formazione individuale.

Docente di Sostegno:

Compiti: Consulta la documentazione relativa all'alunno con disabilità, reperisce le prime informazioni dai colleghi, dalla famiglia e dalla ASL competente per territorio; svolge attività sistematica di osservazione dell'alunno nel contesto della classe; promuove attività di tutoring in classe; stende il P.E.I. in collaborazione con gli insegnanti disciplinari, i genitori e gli operatori ASL; media i rapporti tra tutte le figure che ruotano intorno all'alunno in una logica di rete (insegnanti di classe, ASL, dirigente scolastico, educatori, genitori, Ente Locale) al fine di accompagnare l'alunno durante il suo progetto di vita e qualificare i contesti in cui esso si realizza; partecipa al lavoro di programmazione didattica – educativa della classe; partecipa agli incontri di Gruppo di Lavoro per confrontarsi con gli altri insegnanti.

Figure di supporto assegnate dagli EE.LL.

Assistente alla Autonomia – Assistente all'Autonomia e Comunicazione: supporto all'alunno nel compito di accrescere e sviluppare le proprie potenzialità cognitive, relazionali e sociali attraverso l'esperienza dell'apprendimento; Assistente Igienico-Personale: si occupa dell'igiene e cura della persona; collabora con i docenti, se richiesto, nelle varie fasi delle attività scolastiche; accompagna gli alunni negli spostamenti all'interno della struttura scolastica. Questa figura professionale dall'a.s. 2021/2022 viene sostituita dal personale ATA per una assistenza di base, mentre per un'assistenza specifica il Liceo Lazzaro ha predisposto un progetto di servizi integrativi proposto e accolto dalla Città Metropolitana.

AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Il Liceo promuoverà, ai docenti in servizio, progetti volti alla formazione degli stessi riguardanti le tematiche dell'educazione inclusiva e delle normative vigenti in materia. A livello territoriale organizzerà progetti finalizzati alle metodologie didattiche inclusive (es. LIS – Lingua dei Segni Italiana), all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa. La collaborazione con i consulenti esterni sarà di fondamentale importanza per una formazione adeguata dei docenti. Tali attività devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali. Successivi corsi potranno essere previsti su tematiche specifiche emergenti durante il corso dell'anno.

RISORSE CONGRUE / NON CONGRUE CON IL BISOGNO

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, così come specificato qui di seguito:

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi ;
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo di piccoli gruppi (Cooperative Learning, Tutoraggio tra pari);
- Valorizzazione degli spazi interni ed esterni all'edificio scolastico congiuntamente all'ampia disponibilità di materiali disponibili finalizzati alla progettazione creativa.

RAPPORTO DOCENTI PER IL SOSTEGNO (SPECIALIZZATI) E NUMERO DI ALUNNI CON DISABILITÀ

I docenti devono far fronte ad una molteplice tipologia di disagio, che va dalla disabilità grave certificata con l'art. 3 comma 3 (Legge 104/1992) a quelle meno gravi. Di fronte a questo tipo di difficoltà gli insegnanti del Consiglio di Classe, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi e tempi diversi da quelli del resto della classe. A questo riguardo, occorre precisare che il numero degli alunni con disabilità è pari a n. 66.; il numero dei docenti specializzati titolari di cattedra è pari a n.31

IMPEGNO DA PARTE DEL TEAM DOCENTE A FAVORE DEL PROGETTO INCLUSIVO/ NOTE E CONSIDERAZIONI

Una progettazione educativa che scaturisca dal principio del diritto allo studio e allo sviluppo, nella logica anche della costruzione di un progetto di vita che consente a tutti gli allievi di "avere un futuro", non può che definirsi all'interno dei Consigli di Classe di cui fa parte il team docenti. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento. La progettualità didattica orientata all'inclusione scolastica comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici (es. LIM, PC)

RUOLO E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE ALLA PROGETTAZIONE

Le famiglie rappresentano un fondamentale punto di riferimento per la corretta inclusione degli alunni BES come fonte di informazione-formazione sia come continuità educativa. La partecipazione delle famiglie trova il suo punto di forza nella condivisione di scelte che da un lato favoriscono il benessere dello studente, i suoi progressi in termini di conoscenze e competenze e dall'altro siano in linea con il percorso di studi scelto, di conseguenza verranno concordati eventuali adattamenti.

Nel caso di allievi con Disturbi Evolutivi Specifici la corretta e completa pianificazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli studenti rispetto agli impegni assunti.

FORMULAZIONE DI PEI (ED EVENTUALI PDF) CON LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLA FAMIGLIA, DELL'ASL E DI TUTTI I DOCENTI DELLA CLASSE

Per quanto riguarda gli studenti con disabilità, è previsto il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle famiglie e dei servizi territoriali nell'organizzazione e nella realizzazione del PEI (inclusi n. 2 allegati di "Intervista alla Famiglia") più idoneo, inteso come vero e proprio "progetto di vita" secondo i canoni dei codici internazionali ICF . Il "progetto di vita" viene discusso ed approfondito in occasione dei GLO e degli incontri con gli esperti dell'ASL che si terranno due volte l'anno.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Affinché la diversità sia effettivamente ricchezza per tutta la comunità scolastica, la scuola è tenuta ad operare scelte organizzative che coinvolgano l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio. La scuola diventa così protagonista ed esperta nell'utilizzo delle risorse attraverso opportuni adattamenti organizzativi, con flessibilità dell'orario di lavoro didattico. I percorsi individualizzati e personalizzati di inclusione si fondono all'interno delle scelte metodologiche e didattiche del processo di apprendimento/insegnamento per tutti gli studenti. Pertanto, ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Si provvederà quindi ad una valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e/o per mezzo di tutoraggio tra pari. Si classificheranno le competenze dei docenti interni valorizzandoli nella progettazione dei momenti formativi. Si valorizzeranno gli spazi della struttura scolastica per creare nuovi ambienti al fine di promuovere nuove attività (laboratorio di musicoterapia).

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE

Le risorse aggiuntive devono essere ben distribuite per poter avviare percorsi mirati a favorire un maggior grado di inclusione. Si necessita, pertanto, di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti inclusivi finalizzati alla personalizzazione degli apprendimenti, anche attraverso progetti inseriti nel PTOF, nei quali si tiene presente della diversità e della complessità dei bisogni educativi degli studenti. Il Liceo si avvale del supporto dell'Ambito di rete della scuola, dei servizi socio-sanitari territoriali e assicura il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dello studente con BES.

FASI DI TRANSIZIONE INGRESSO/USCITA NEL SISTEMA SCOLASTICO

Il passaggio da un grado di scuola ad un altro deve essere opportunamente facilitato con percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi. A questo proposito infatti, per quanto riguarda l'ingresso nel nostro Liceo, viene realizzato un vero e proprio calendario di appuntamenti che vedono la scuola "all'opera", i cosiddetti Open Day che danno la possibilità di mostrare l'offerta formativa. Gli alunni con BES sono accolti nella fase di preiscrizione e nella fase di conoscenza della struttura scolastica, nonché accompagnati durante il loro percorso all'interno dell'Istituzione.

Per assicurare, invece, continuità nella realizzazione del progetto di vita, la scuola favorisce l'accompagnamento degli allievi unitamente alle loro famiglie nel passaggio alla vita adulta collaborando con le istituzioni deputate all'individuazione di un progetto più idoneo nel quale inserire gli studenti una volta conclusosi il percorso scolastico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____